

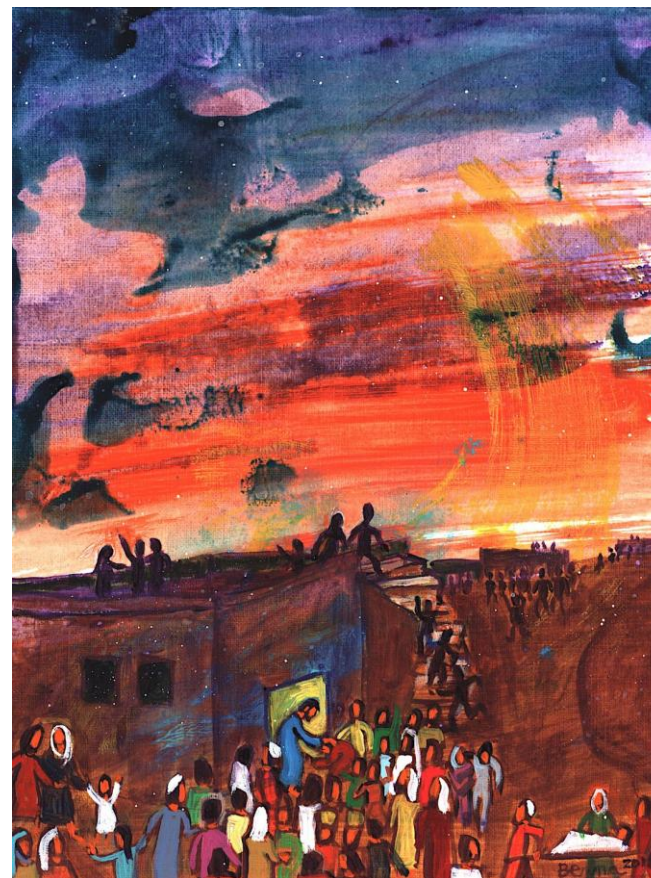
## INTENZIONI SS. MESSE

domenica 4 <b>V del T. O.</b> <b>Giornata per la vita</b>	8.30	Def. Angela Genta (ann.) e fam.; in ringraz. alla Madonna
	10.00	<b>Per tutti i parrocchiani</b>
	11.15	Def. Teresa Pozzo e Francesco; Giovanna Cane (ann.); Teresa Sibona (ann.); Bruna Bertone (ann.); in ringraziamento alla Madonna
	18.00	Def. Carmela Poti (ann.)
Lunedì 5	7.00	Def. fam. Paolo Securo e Ida
	8.30	
	17.00	Def. Angela e Giovanni Bonetti
martedì 6	7.00	
	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	17.00	Def. Franco Cencio; Francesco Chiarle
mercoledì 7	7.00	
	8.30	Def. Mario Morra; Mariuccia Crema
	17.00	
giovedì 8	7.00	
	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	17.00	Def. Don Michele Balocco
venerdì 9	7.00	
	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	17.00	Def. Luigi Santero e Marcello
Sabato 10	7.00	
	8.30	
	17.00	Def. Marinella Viglione, Agata Parisi (ann.), Claudio Fracassi (ann.)
domenica 11 <b>VI del T. O.</b> <b>Giornata del malato</b>	8.30	Def. Angelo Masone e fam.
	10.00	<b>Per tutti i parrocchiani</b>
	11.15	In onore della Madonna; Def. Olga Fontana (trig.), Alberto Bonetti (trig.) ed Emma Adriano; Velda Paroldo (ann.); Aurelio Defilippi (ann.); Vico Ventura (ann.) e Paolo (ann.); Carlo Montanaro, Giovanni e Carmelina.
	18.00	Def. Bruno Zanelli; Graziella Currado (ann.)

Chi vuole ricevere direttamente a casa il **foglietto settimanale** tramite posta elettronica ne faccia richiesta via mail alla Parrocchia

*Oblati di San Giuseppe*  
**Santuario-parrocchia Madonna della Moretta**  
 corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN)  
 telefono 0173.440340  
 e-mail: [santuario.moretta@gmail.com](mailto:santuario.moretta@gmail.com)  
 sito web: [www.parrocchiamoretta.it](http://www.parrocchiamoretta.it)

### V domenica del Tempo Ordinario



**Lectures del giorno**  
*Gb 7,1-4.6-7; Sal 146*  
*1Cor 9,16-19.22-23;*  
*Mc 1,29-39*

*La sofferenza fa parte della nostra esistenza. Possiamo lasciarci intristire nella lamentela e nel cercare risposte che non troviamo, oppure uscire per aiutarci a vicenda a superarle o renderle più sopportabili.*

La parola di Dio di questa domenica si apre con il lamento doloroso di Giobbe, l'uomo simbolo della fatica del vivere, che paragona la vita a una dura battaglia e all'ingrato lavoro del bracciante, e che vola via in un "soffio", tra notti lunghe, passate rigirandosi sul letto. Se ci fermassimo al lamento di Giobbe, come è accaduto e ancora accade, cadremmo nella lamentela, intristiti da considerazioni deprimenti sulla durezza e inutilità della vita: **"mesi d'illusione e notti di affanno"**. E non potremmo pregare con il salmista che ci invita a cantare: **"è bello cantare inni a Dio, è dolce innalzare la lode"**, perché **"risana i cuori affranti e fascia le loro ferite"**.

## Allora, cosa pensare e dire della vita?

Lamentiamo le sue pesantezze e la sua fugacità, protestando con Dio, come faceva Giobbe, perché non è altro che "mesi di illusione e notti di affanno", oppure lodiamo il Creatore che ci segue e conosce uno per uno come conosce e chiama le stelle? Giobbe, alla fine della disputa con Dio, ammette di non potere capire la sapienza di Dio, che "non si può calcolare", e si rifugia nel silenzio: «**Cosa ti posso rispondere? Mi metto la mano sulla bocca. Ho parlato una volta, ma non replicherò, due volte ho parlato, ma non continuerò**» (Gb 40,4-5). A noi la risposta l'ha data Gesù con la pagina stupenda che questa domenica ci propone.

E' una giornata di Gesù. Meglio un sabato di Gesù: la nostra domenica. Al mattino la sinagoga, poi a pranzo a casa di Simone e Andrea. Ed ecco la festa rovinata dalla sofferenza: la suocera sta a letto con la febbre, sicuramente molto alta per tenere una donna a letto, e non può offrire l'ospitalità tanto desiderata a quel maestro che gli sta portando via dalla famiglia due figli: Simone e Andrea. **"Ma tu guarda! Proprio oggi!"**, avremmo detto, come diciamo quando gli imprevisti negativi ci rovinano i progetti. Gesù no, ma: **"Si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva"**.

Terminato il sabato con il tramonto del sole, "gli portavano tutti i malati e gli indemoniati". Sembra proprio che tutti gli abitanti di Cafarnaò stessero aspettando quel momento per poter finalmente andare da Gesù. Si capisce che lo conoscevano, e sapevano che non avrebbero camminato invano. Così "tutta la città era riunita davanti alla porta".

**"Tutta la città era riunita davanti alla porta"**. Qui bisogna fermarsi perché questa non è un particolare narrativo, ma la risposta alle nostre domande sulla sofferenza. Gesù apre la porta, esce e guarisce "molte malattie e infermità" di ogni tipo: fisiche e spirituali. Tutta la città davanti alla porta, alla nostra porta, alla porta di ciascuno, è la vita con il suo carico "d'illusione e notti di affanno", che si alleggeriscono e possono diventare canti di gioia se si esce per risanare i cuori affranti e risanare le ferite, come Gesù. Ma noi purtroppo non siamo Gesù.

Fa riflettere la precisazione dell'evangelista: "guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni". Perché non guarì tutti e perché non scacciò tutti i demoni? Sicuramente non perché non poteva. Riusciva a riportare in vita i morti, e a liberare dalla "legione di demoni" dei Geraseni l'indemoniato furioso (Mc 5,1-20). E se avesse agito così per insegnarci che, pur non potendo liberarci e liberare da tutte le sofferenze, da molte di esse possiamo farlo, se non rimaniamo

chiusi in noi stessi, come Giobbe, ma usciamo, consapevoli che tutta la città è davanti alla nostra porta?

La mattina dopo, nonostante l'insistenza di **"Simone e quelli che erano con lui"**, Gesù non tornò a finire le guarigioni, ma andò nei villaggi vicini e in tutta la Galilea per testimoniare a tutti che, pur non potendo togliere la sofferenza dalla nostra vita terrena, molto sollievo si può ottenere se accettiamo di portarlo, come possiamo, a "tutta la città" che sta davanti alla nostra porta.

Vivere così è l'incarico che ci è stato affidato. E' "annunciare il Vangelo". E, anche se non è simpatico dirlo, diciamocelo con san Paolo: "guai a noi se non lo annunciamo". Guai a noi in tutti i sensi: sia qui che nell'aldilà.

*Don Tonino Lasconi*

[www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html](http://www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html)

## AVVISI PARROCCHIALI – 4 febbraio

- Oggi in **Cattedrale alla S. Messa delle 10.30**, presieduta dal Vescovo, si celebra **la giornata della Vita religiosa**.
- Oggi pomeriggio presso la scuola materna Maria Ausiliatrice ci sarà la **tombola di beneficenza**.
- **Martedì** prossimo alle 21 si terrà il **Consiglio Pastorale in sala Prandi**. Sarà occasione per riflettere su alcune proposte alla luce della "Nota Pastorale" dei Vescovi del Piemonte e Valle d'Aosta sul tema della famiglia già affrontato in due Sinodi e in "Amoris Laetitia" di Papa Francesco.
- **Sabato 10 alle 20.30 in sala San Giuseppe** ci sarà **la china di carnevale**. Il ricavato servirà a sostenere le **spese per le nuove finestre**, che ormai sono state completate, mentre abbiamo mandato per il restauro e la riverniciatura la seconda parte delle persiane.
- Questa settimana sono stati raccolti **280€** per il **riscaldamento della chiesa e dell'oratorio**. Grazie a chi ha dato la propria offerta e a chi vorrà contribuire.
- Fuori della Chiesa alcuni volontari offrono le primule e raccolgono offerte in occasione della **giornata per la vita** a sostegno del CAV, Centro Aiuto alla Vita, che ad Alba opera in via Mandelli.
- Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:
  - tramite computer: [streaming.parrocchiamoretta.it](http://streaming.parrocchiamoretta.it)
  - col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**.